



Consigliere comunale DE LEO Antonio
Gruppo consiliare FORZA ITALIA

Alla Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

PROPOSTA DI MOZIONE

“REVISIONE STRATEGICA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI TRENTO”.

Premesso che:

- Il trasporto pubblico locale (TPL) rappresenta un pilastro fondamentale per la qualità della vita dei cittadini di Trento e per la competitività economica del nostro territorio.
- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Trento pone tra i suoi obiettivi strategici l'incremento della quota modale del trasporto pubblico, al fine di decongestionare il traffico e migliorare la vivibilità urbana.
- Il PUMS e le norme provinciali di settore prevedono un'integrazione modale che sia realmente attrattiva per l'utente, riducendo i tempi di attesa e i percorsi a vuoto.
- Gli obiettivi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione prevedono l'uso di sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) per ottimizzare la mobilità urbana.
- La normativa provinciale e il contratto di servizio con Trentino Trasporti definiscono i parametri di efficienza e capillarità che il servizio deve garantire per rispondere ai bisogni della collettività.
- L'attuale Amministrazione ha dichiarato politicamente di voler disincentivare l'uso dell'auto privata; tuttavia, tale scelta non può prescindere dall'offrire un'alternativa reale, ecologica, efficiente e puntuale.

Considerato che:

- Numerose segnalazioni sono pervenute da parte di cittadini, lavoratori e residenti delle zone **periferiche e collinari**, i quali lamentano carenze strutturali nel servizio di trasporto su gomma gestito da Trentino Trasporti, società partecipata deputata all'erogazione del servizio.
- In particolare, si evidenzia un drastico calo delle corse durante i periodi **feriali "non scolastici"** (ponti, vacanze natalizie/estive), momenti in cui la domanda dei lavoratori rimane costante ma l'offerta di mobilità subisce riduzioni che rendono difficoltoso il raggiungimento dei posti di lavoro.
- Le periferie della città risultano spesso penalizzate da frequenze scarse, specialmente nei giorni **festivi**, isolando di fatto nuclei abitativi importanti dal centro cittadino e dai poli produttivi.

Tenuto conto che:

- Il sistema di mobilità della città di Trento sta attraversando una fase di profonda **trasformazione infrastrutturale**, legata a progetti di ampio respiro che modificheranno radicalmente i flussi di spostamento urbano.
- La realizzazione della nuova Hub intermodale (e tutta l'area tra area "ex-Sit" e Piazza Dante) rappresenta il futuro baricentro della mobilità cittadina, richiedendo una **riorganizzazione totale** delle linee bus per garantire coincidenze rapide e intuitive.
- L'attivazione dell'ascensore verticale (collegamento città-collina) e lo sviluppo di nuove aree di parcheggio di attestazione impongono una **revisione dei percorsi** su gomma, affinché il bus diventi il naturale completamento del viaggio per chi lascia l'auto privata o scende dai sistemi a fune.
- La gestione del TPL deve necessariamente evolvere di pari passo con l'**evoluzione urbanistica** della città per evitare che le nuove grandi opere rimangano cattedrali nel deserto prive di una rete di adduzione capillare.
- L'ambizione di Trento di confermarsi come "Smart City" di eccellenza europea non può limitarsi alla teoria, ma deve tradursi in **servizi digitali** tangibili che migliorino la vita quotidiana dei cittadini.
- La **gestione del tempo** è un fattore critico per l'utente: l'assenza di informazioni in tempo reale presso molte fermate, specialmente quelle periferiche, scoraggia l'utilizzo del mezzo pubblico, alimentando l'incertezza e aumentando i tempi di attesa percepiti.

Vista la posizione liberale:

- Coerentemente con i principi liberali del proponente, si ribadisce che la mobilità deve essere intesa come servizio al cittadino e non come imposizione ideologica, bensì libertà di scelta. L'auto privata rimane un mezzo fondamentale di libertà che non va demonizzato; tuttavia, è dovere dell'amministrazione offrire un'alternativa pubblica d'eccellenza che sia, oltre che "green", anche competitiva, comoda e conveniente, non un disagio.
- L'efficientamento del servizio pubblico è la preconditione necessaria per ridurre il traffico senza ricorrere a divieti o misure punitive che colpiscono la libertà di movimento.
- Un servizio pubblico efficiente, integrato con i nuovi parcheggi e i nodi di scambio, è l'unico modo reale per decongestionare il centro senza penalizzare chi vive e lavora nelle zone meno servite.

Tutto ciò premesso, visto, considerato e tenuto conto,

il Consiglio comunale di Trento impegna il Sindaco e la Giunta comunale:

1. A procedere ad un'analisi tecnica urgente, di concerto con Trentino Trasporti S.p.A., volta a mappare i flussi di utenza e le criticità segnalate, con particolare attenzione alle zone periferiche e alle fasce orarie utilizzate dai lavoratori pendolari.
2. A predisporre un piano di revisione integrale della rete bus e delle relative fermate, che tenga conto della mutata mappa della città: ottimizzando le linee in funzione dell'apertura della nuova Hub intermodale e dell'ascensore verticale, potenziando i collegamenti tra i parcheggi di attestamento e il centro/poli lavorativi, incentivando lo scambio "Park+Bus" attraverso frequenze elevate e tempi di percorrenza certi.
3. A rivedere il piano delle corse nei periodi feriali non scolastici, evitando tagli lineari che non tengono conto delle esigenze della popolazione attiva che non segue il calendario delle scuole, con attenzione rivolta anche al servizio festivo e serale verso le periferie e le frazioni, al fine di garantire una frequenza minima che assicuri la continuità del collegamento con il centro urbano.

4. A migliorare l'offerta nelle zone collinari e periferiche anche nei giorni festivi, evitando l'isolamento di intere frazioni e garantendo un servizio dignitoso a chi non può o non vuole utilizzare il mezzo proprio.
5. A investire in un piano di "Fermate Smart", prevedendo l'installazione capillare di display digitali a messaggio variabile in tutte le fermate principali e periferiche, che indichino i tempi di attesa reali e le eventuali variazioni del servizio. A implementare soluzioni tecnologiche integrate (App e sistemi di monitoraggio GPS) in costante dialogo con Trentino Trasporti S.p.A., per consentire al cittadino di ottimizzare i propri tempi di spostamento, riducendo le attese improprie.
6. A istituire un tavolo tecnico permanente con Trentino Trasporti S.p.A. per monitorare l'efficacia della nuova rete in fase di attuazione delle grandi opere, riferendo periodicamente in Commissione Consiliare competente.

Trento, 5 Marzo 2026

Firmato

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 06.03.2026, ore 08.23.
Firme su originale: De Leo (trasmissione da domicilio digitale).